

UNIVERSITÀ AGRARIA DI CAMPAGNANO DI ROMA

Avviso relativo a manifestazione di interesse per la concessione ad uso seminativo, per anni tre, di terreni di uso civico, della superficie complessiva di ha 9,00 distinti in Catasto al Foglio 34 particella 222, della superficie complessiva di Ha 9,00 in località Pantane

Art. 1 Requisiti per la partecipazione

Possono partecipare alla richiesta di concessione:

- a) gli Utenti agricoltori diretti, Utenti mezzadri e Utenti coloni in attività lavorativa;
- b) gli imprenditori agricoli (Utenti);
- c) gli Utenti dell'Università Agraria di Campagnano di Roma;
- d) le Società e le cooperative aventi sede legale in Campagnano di Roma i cui titolari, o uno di essi, siano utenti dell'Università Agraria di Campagnano di Roma che nella domanda di partecipazione dovranno indicare:
 - 1) di essere regolarmente iscritto alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato di una Provincia dello Stato Italiano;
 - 2) non trovarsi in alcuna delle situazioni che impediscono per legge di stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione;
 - 3) essere in possesso del codice fiscale e partita I.V.A.

- 4) di non avere rapporti di collegamento o controllo con altre ditte concorrenti ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.
- 5) di possedere adeguata capacità economica-finanziaria;
- 6) di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo e di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.
- 7) di non trovarsi in una situazione di pendenza di un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge n. 1423/1956 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge n. 575/1965.
- 8) di essere in regola con la legge n. 68/1999 che disciplina il diritto al lavoro dei disabili.
- 9) di essere in regola con la certificazione di regolarità contributiva

Art. 2 - Procedimento

Per l'assegnazione in concessione dei terreni di uso civico verrà esperita la procedura dell'asta pubblica ad unico e definitivo incanto ai sensi dell'art. 73 lett. C) e art 76 e seguenti del R. D. 23 Maggio 1924 n. 827 con il criterio di aggiudicazione della migliore offerta al rialzo praticata sul canone concessorio a base d'asta determinato dall'Ente.

La concessione verrà assegnata al partecipante che, in possesso dei prescritti requisiti richiesti e previsti nell'avviso, formulerà la migliore offerta di rialzo sul prezzo a base d'asta del canone fissato dall'Ente. A parità di offerta l'assegnazione si effettuerà mediante sorteggio.

3. Modalità di partecipazione. Offerta

La domanda di partecipazione in carta semplice redatta in forma libera, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 s.m.i., a pena di esclusione, deve pervenire all'Università Agraria entro il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso all'Albo *on line* dell'Università Agraria di Campagnano di Roma per raccomandata con avviso di ricevimento:

Nella domanda di partecipazione dovrà essere indicato il possesso dei requisiti indicati nel precedente articolo 1; il nominativo o la ragione sociale del partecipante; codice fiscale e partita iva; luogo di residenza o domicilio legale; indirizzo pec o mail e recapito telefonico per eventuali comunicazioni. Dovrà essere indicato, a pena di esclusione, l'offerta in aumento sul canone annuo stabilito nel presente avviso e in caso di discordanza tra quanto indicato in numero e quanto indicato in lettere si terrà conto di quanto indicato in lettere.

La data di scadenza per la partecipazione al presente avviso relativo alla concessione ad uso seminativo, per anni tre, terreno di uso civico, della superficie complessiva di ha 9,00 distinti in Catasto al Foglio 34 particella 222, della superficie complessiva di Ha 9,00 è stabilito nel giorno successivo ai 15 giorni di pubblicazione del presente avviso all'Albo *on line* dell'Università Agraria di Campagnano di Roma.

Art. 4 - Determinazione del canone

Il canone annuo per la concessione ad uso seminativo per anni tre, di terreni di uso civico, della superficie complessiva di Ha 9,00 distinti in Catasto al Foglio 34, particella 222 è stabilito in Euro 220,00 ad ettaro ed è suscettibile di miglioramento, in aumento, a seguito delle offerte pervenute dagli aventi diritto a partecipare al presente avviso.

Il pagamento del canone avviene per la prima annualità al momento dell'affidamento in concessione ed è condizione per la

consegna dei terreni oggetto del presente avviso; per ogni annualità successiva all'inizio del secondo e del terzo anno della concessione nelle scadenze stabilite dal Consiglio di Amministrazione. Tale canone sarà aggiornato annualmente, a decorrere dal secondo anno, in base alla variazione degli indici ISTAT del costo della vita.

L'affidamento in concessione è effettuato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Art.5 - Durata - Cause di cessazione della concessione

La concessione inizia con il primo gennaio successivo alla relativa delibera che la dispone e cessa sempre al 31 dicembre dell'anno di scadenza; nel caso in cui l'interessato richieda una data di inizio in data diversa dal 1° gennaio il canone dovuto per il primo anno è commisurato ai mesi di utilizzo del bene.

La concessione è strettamente personale e quindi non potrà essere operata alcuna sub concessione da parte del titolare, pena la decadenza immediata della stessa. E' comunque in facoltà dell'Università Agraria revocare, prima della scadenza naturale, la concessione per motivi di pubblico interesse o per inadempienze del concessionario.

Il concessionario non potrà mai pretendere alcun riconoscimento o indennizzo per le eventuali migliorie apportate al fondo assegnato ancorché autorizzate dal concedente ad eccezione della percezione dei frutti pendenti.

In tutti i casi di cessazione durante l'anno della concessione, ad eccezione della revoca per pubblico interesse, il concessionario dovrà comunque versare il canone concessorio per l'intero anno.

La cessazione della concessione avrà luogo, oltre che per la scadenza del termine naturale di durata stabilito, anche nei seguenti altri casi:

- a) per morte del concessionario, se persona fisica, o fallimento se Società;
- b) per sopravvenuta diversa destinazione d'uso fatta dal concessionario e non espressamente autorizzata dall'U.A. ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento per la concessione a terzi di terreni di uso civico.
- c) per rinuncia da parte del concessionario da presentarsi per iscritto all'Università Agraria con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo;
- d) per il mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 4 del Regolamento per la concessione a terzi di terreni di uso civico.
- e) per omesso pagamento del canone concessorio alle scadenze stabilite;
- f) per reiterate inadempienze da parte del concessionario agli obblighi indicati nell'atto concessorio.

In caso di cessazione della concessione il terreno rientra nella piena disponibilità dell'Ente il quale si attiverà per porre in essere le necessarie procedure per disporre una nuova assegnazione agli aventi titolo.

L'Ente, in qualsiasi momento, si riserva la facoltà di rientrare in possesso del terreno per motivi di pubblico interesse per revoca unilaterale senza che il concessionario abbia nulla a pretendere.

Art. 6 - Obblighi del concessionario

Il concessionario è tenuto al corretto utilizzo del fondo di cui è dichiarato custode secondo il tipo di vocazione allo stesso attribuito come risultante dall'atto di concessione. Lo stesso, inoltre, è tenuto:

- alla manutenzione ordinaria e straordinaria dello stesso;
- alla recinzione dei terreni oggetto della concessione

- ad adottare tutti gli accorgimenti necessari ed opportuni per non recare danno al fondo;
- a restituire all'Università Agraria, al termine del periodo di utilizzo, il terreno concesso in uso in perfetto stato di conservazione libero da persone e cose.

Il concessionario risponderà direttamente dei danni alle persone e alle cose eventualmente provocati durante il periodo di utilizzazione del fondo, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza accampare diritti di rivalsa o compensi di alcun genere da parte dell'Ente.

Il concessionario non può, sul terreno assegnato pena la decadenza della concessione, mutare tipo di coltivazione, installare strutture e costruzioni di ogni genere, eseguire piantagioni permanenti diverse da quelle stabilite, effettuare interventi non pertinenti all'utilizzo oggetto della concessione,

chiudere strade od accessi, operare modifiche alla morfologia del terreno concesso senza il preventivo consenso espresso dell'Ente proprietario.

E' tenuto altresì a mantenere efficienti i collegamenti con le strade rurali ed interpoderali ed a mantenere evidenziati i confini del terreno concesso in uso.

Articolo 7 - Trattamento dei dati personali

I dati raccolti a seguito della pubblicazione del presente avviso ed esclusivamente per questo, saranno trattati ex art. 13 D.lgs. 196/2003 ed ex art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, 27 aprile 2016.